

ARCO DESTINAZIONE 2020 2025

#La persona come valore

#Sogno

#Bene comune

#Comunità

#Cercando la felicità

AMBIENTE - SOCIETÀ - LAVORO - CULTURA – COMUNITÀ

Il candidato Sindaco Alessandro Betta con la **coalizione “Intesa per il bene comune”**, coerentemente con il percorso amministrativo di quest’ultimo decennio presenta e condivide gli intenti per il prossimo quinquennio amministrativo 2020 / 2025.

Il progetto si pone in continuità e miglioramento con l’esperienza amministrativa 2010/2014 e 2014/2020, e ne rappresenta l’ideale prosecuzione. La nuova mutua da essa i **principi**, le modalità di gestione ed il **metodo di lavoro**: “Ricerca del rigore finanziario, della trasparenza, del dialogo, del confronto, della partecipazione democratica che vada al di là dei personalismi, per perseguire il **bene della città di Arco** e di tutti i suoi concittadini”.

Il candidato Sindaco Alessandro Betta e la sua coalizione non ignorano i mutamenti politici e culturali di questi ultimi anni. Spesso i cambiamenti, pur con intenti positivi e condivisibili, sono divenuti e si sono trasformati in stravolgimenti o tentativi di sovvertire alcuni fra i principi civili e politici conquistati nell’ultimo secolo.

Il senso di smarrimento sembra pervadere le persone e le disorienta nei loro riferimenti più importanti fino a giungere a mettere in discussione gli ideali sinora condivisi. La proposta del candidato sindaco e della sua/nostra coalizione nasce da una lettura positiva della nostra realtà. **Positività del fare rispetto alla critica sterile.** Lavoro per la cittadinanza che in questo periodo post Covid19 diventa ancora più urgente e necessario. La coalizione è consapevole che in pochi mesi sono cambiati i dati economici e che questi segneranno interamente la prossima legislatura. È quindi necessario **valutare, decidere e fare** per ricominciare un percorso che valorizzi le peculiarità e la **positività del Comune di Arco**.

Il programma si fonda sulla consapevolezza che ogni **ideale** è concretizzato **dall’azione delle persone** in cui i cittadini si riconoscono ed ai quali delegano la responsabilità di governare e di gestire il bene pubblico, per questo la Coalizione ha voluto **rinnovarsi** attorno al suo candidato.

I partiti rimangono un riferimento importante per la politica, ma il cittadino spesso connota questo termine con sensazioni ed opinioni negative. La coalizione ha quindi progettato la propria identità valorizzando al suo interno il **mondo civico** e ridefinendo l’approccio politico dei partiti tradizionali. La cultura della Coalizione rimane saldamente radicata nella laicità delle Istituzioni e nei **valori della Repubblica**, fondati sulla Costituzione nata dalla Resistenza che costituiscono i fondamenti dell’Europa unita.

Il programma punta alla **centralità della Persona**, considerandola nelle sue relazioni con **l’ambiente**, nella dimensione sociale a partire dalla **famiglia**, riconoscendo il **lavoro** come elemento di promozione della dignità personale, in relazione con il mondo **culturale, formativo, creativo e ricreativo**. Questi sono i nostri valori. Saranno indispensabili anche per ripartire dopo l’emergenza sanitaria di questi mesi.

I capitoli e gli obiettivi del programma devono intendersi come iniziative che si integrano e intrecciano in varie prospettive. Infatti, nell’azione concreta, non si possono distinguere lo sport dalla

Allegato B) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 58 di data 19 ottobre 2020

II VICESEGRETERARIO GENERALE

F.to dott. Stefano Lavarini

formazione, la cultura dal turismo, l'urbanistica dal sociale, per i riflessi in varie direzioni che ogni iniziativa amministrativa comporta.

Se guardando un mosaico ci si concentra su una sola tessera, non si potrà mai avere la visione complessiva dell'opera. Per questo saranno fondamentali **l'azione collegiale degli amministratori** e la regia unitaria del Sindaco.

La forza e l' incisività dei Comuni è molto cambiato nell'ultimo decennio, stretta fra l'azione privata e le normative a livello Provinciale. Spesso prende atto o avalla iniziative e proposte che hanno avuto avvio a livelli amministrativi non gestiti direttamente. Questo sminuisce il lavoro ed il ruolo dell'Amministrazione, perciò si cercherà **il dialogo con la Provincia di Trento** per rendere effettivo il proclamato protagonismo dei Comuni ed il decentramento territoriale.

Amministrare oggi per il futuro: un cammino che prosegue rinnovandosi

Possano le tue **scelte**
riflettere
le tue **speranze**
non
le tue paure

1. GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI

- 1.1. Sviluppare gli **ambiti economici** nello spirito di multi settorialità favorendo lo sviluppo, l'ampliamento, il consolidamento delle **realità produttive**: turismo, artigianato, media industria, agricoltura, sanitarie e di tutti i comparti che costituiscono il variegato mondo economico locale.
- 1.2. Monitorare l'andamento del **bilancio** anticipando gli scenari futuri: sostegno alle famiglie, al lavoro e agli investimenti.
- 1.3. Continuare il monitoraggio e le azioni per il sostegno diretto ed indiretto al **lavoro**.
- 1.4. Portare a compimento i lavori di ristrutturazione della **scuola** media e gestire la progettazione e l'avvio dei lavori di ristrutturazione del vecchio **asilo nido** sviluppando poi strategie per innovare le modalità di accoglienza.
- 1.5. Avviare la progettazione della **nuova palestra della scuola media**.
- 1.6. Promuovere azioni di sostegno alla **famiglia** sia per la cura dei **minori** ma anche per far fronte alla gestione **dell'invecchiamento** e dei nuovi disagi sociali e delle emergenze
- 1.7. Dare nuovo impulso all'**outdoor**: arrampicata, ciclabili, sport, benessere per tutte le età.
- 1.8. Accrescere il **benessere**, la **sicurezza**, la **felicità** di vivere in un luogo positivamente connotato per i molti aspetti innovativi, moderni, di benessere, di cura...
- 1.9. Migliorare in quest'ottica i **servizi** offerti ai cittadini a partire da quelli comunali risolvendo anche i problemi legati al turnover dei dipendenti e dei dirigenti.
- 1.10. Per l'ambiente e la sua cura e valorizzazione proseguire ed implementare la certificazione **EMAS** e la progettazione **PAESC** così come il percorso di adesione all'associazione comuni virtuosi.
- 1.11. Dopo il consolidamento delle **politiche di certificazione** negli ambiti ambientale, energetico e gestionale del progetto EMAS, sarà avviato un percorso di adesione all'Associazione dei Comuni virtuosi.
- 1.12. Saranno avviate modalità di **autovalutazione** dei risultati e **scelta** delle azioni amministrative utilizzando periodicamente strumenti di **partecipazione** quali il bilancio sociale, il bilancio partecipato (con la valorizzazione ulteriore dei **Comitati di partecipazione**), il bilancio di genere.
- 1.13. Definire strategie di **mobilità futura** finalizzate ad avviare il cambiamento della mobilità nella nostra città.

2. PROGETTARE LA CITTÀ CHE CAMBIA

IL COMUNE DI ARCO ORGANIZZA LE PROPRIE RISORSE

- 2.1. La grave crisi economica che si sta ora solo intuendo dovrà essere affrontata mettendo in campo le risorse di riserva del Comune e prevedendo forme di investimento anche ricorrendo all'**indebitamento**.
- 2.2. Le risorse saranno investite direttamente a sostegno delle **persone e delle famiglie**, ma saranno anche la spinta a trovare nuove modalità di reddito e lavoro per i cittadini.
- 2.3. La responsabilità verso i creditori è attenzione verso i **lavoratori** e le **aziende**: si porrà massimo impegno nel velocizzare i **pagamenti** dei lavori eseguiti per il Comune. È importante dare liquidità alle aziende per il pagamento di stipendi e fornitori che subiranno la contrazione del lavoro dopo l'emergenza COVID-19.
- 2.4. Non si **intende aumentare** le **tassazioni** attuali di competenza comunale poiché i costi della vita sono ad un livello quasi insostenibile per i singoli, le famiglie e le aziende.
- 2.5. Si continuerà la **detassazione** per alcune categorie particolarmente colpite dallo stop all'economia causato dal COVID-19: esercenti, bar...
- 2.6. Si mira ad accedere ai **fondi comunitari** per reperire risorse dopo un'analisi dei costi / benefici di tali operazioni. Queste progettazioni saranno realizzate cercando di non caricare ulteriormente gli uffici che si presume saranno sempre maggiori difficoltà a rispondere alle richieste ordinarie di servizi da parte dei cittadini.
- 2.7. Si porrà attenzione all'assegnazione e alla gestione degli **appalti**: pur nella complessità della materia si seguirà e si confermerà la modalità attuale ponendo sempre più attenzione alla turnazione e all'attenzione dell'economia locale, valorizzandone le professionalità specifiche.
- 2.8. Nell'amministrazione e nel funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla **sicurezza** a livello locale si promuoveranno forme di collaborazione con tutte le **forze dell'ordine** presenti sul territorio al fine di assicurare al meglio, sul proprio territorio, l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini.
- 2.9. Rimane all'attenzione la necessità di definire in modo più preciso la gestione associata dell'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio del Comune, sia in termini di **presenza** e **controllo** sulla **viabilità**, sia rispetto agli altri settori di competenza (verifiche anagrafiche, ecc.).

MOBILITA' E CONNESSIONI

- 2.10. Una città che guarda al futuro deve affrontare il tema **mobilità e connessione** con i territori in modo deciso. È strategico per lo sviluppo e per la vivibilità di un territorio.

- 2.11. Devono essere percorse nuove strategie e modalità di gestione del servizio di trasporto (come ad esempio il trasporto **pubblico a chiamata** o forme privatistiche ma introducendo la regia pubblica).
- 2.12. Risulta infine importante garantire la **mobilità** delle **categorie più deboli** affinché sia favorita e promossa una vera **inclusione**, anche attraverso la ricerca di soluzioni flessibili pubblico/privato, ma sempre con il coordinamento pubblico.
- 2.13. Il completamento del **raccordo con Rovereto** e l'Autobrennero andrà perseguito con la realizzazione del **percorso stradale diretto** fra l'uscita del tunnel in fase di costruzione (zona ex discarica della Maza) e la piana del Sarca.
- 2.14. Anche da nord non può essere tollerato l'attraversamento indifferenziato della città di Arco; si valuteranno quindi modalità per limitare e **diversificare** nella giornata il transito **su via della Cinta e Via Marconi**.
- 2.15. Queste vie possono costituire l'opportunità di **espandere la pedonabilità** del centro storico verso la ciclabile e verso nuove aree da sviluppare in chiave economico commerciale.
- 2.16. Si manterrà il limite di **velocità dei 30 Km/h** nelle zone abitate e nei centri storici, dove questo stile del muoversi sta diventando parte del nostro patrimonio civile favorendo chi cammina o pedala.
- 2.17. Si riprenderà e revisionerà il **piano urbano delle mobilità** per rilanciarlo come strumento condiviso che trasforma il nostro modo di vivere la città. Sono necessarie altre scelte forti per un futuro migliore, meno stressato e con più benessere.
- 2.18. Le piste **ciclopedonali** costituiscono un elemento di utilità per il benessere della popolazione residente e di forte attrattività turistica; occorre quindi **estendere la rete** e, dove esistente, mantenerne la funzionalità, attraverso manutenzione e monitoraggio costante.
- 2.19. Completare alcuni dei circuiti **ciclabili** interni che si innestino con le strutture dei comuni vicini favorirà anche la mobilità leggera e pedonale verso.
- 2.20. Sostenere la progettazione di **collegamento ferroviario** verso Rovereto e verificare il collegamento fra le due città di Arco e Riva.
- 2.21. Dovranno essere sostenuti **progetti di mobilità** anche su medio/lunga distanza verso le scuole per evitare il sovraffollamento dei bus del trasporto scolastico.

3. IL TERRITORIO, CASA COMUNE DEI CITTADINI DI ARCO

L'URBANISTICA COME RETE DI RELAZIONI

- 3.1. La politica **urbanistica** è lo strumento per decidere lo sviluppo della città. La progettazione ed il cambiamento saranno guidati da figure importanti di riferimento che possano dare visioni di rinnovamento e sovrintendano al cambiamento e alle progettazioni, si valuterà la possibilità di avere nella struttura un Sovrintendente comunale alla tutela del paesaggio o un City manager dell'urbanistica.
- 3.2. Una volta definito il Piano Territoriale da parte delle Comunità di Valle e della Provincia, sarà necessario avviare il percorso di **rinnovamento integrale del Piano Regolatore Generale**, confermando definitivamente il **confine** già di fatto esistente tra le **aree urbane** (storiche e non), quelle agricole e quelle montane/pedemontane, concentrando gli sforzi sulla **salvaguardia** degli spazi liberi (agricoli e montani), il **recupero** delle aree degradate o abbandonate e la **valorizzazione** degli insediamenti storici.
- 3.3. In particolare va completato il lavoro di analisi e valorizzazione del patrimonio edilizio delle zone più pregiate del Comune: dopo i "Centri storici" e le "Cà da Mont" deve essere censito il **patrimonio edilizio nell'Oliveaia e a Laghel**. Risulta fondamentale sostenere uno dei comparti più importanti dell'economia locale per dare nuove occasioni di recupero edilizio e risparmio del territorio.
- 3.4. Lo strumento della **perequazione** e della **compensazione** all'interno del perimetro urbano daranno l'opportunità di fornire opere e spazi a servizio del pubblico senza incidere sulle finanze comunali. Perequazione e compensazione vanno intesi come strumenti applicativi del principio di equità nella fruizione pubblica dei beni e dei valori urbanistici con vantaggi in opere a favore della Comunità.
- 3.5. Il **nuovo Piano Regolatore Generale** dovrà mirare alla progettazione e alla realizzazione il nuovo assetto e la vivibilità che si vuol dare ad Arco per il futuro.
- 3.6. Il consumo del territorio dovrà essere contenuto e giustificato da benefici pubblici, si preferiranno soluzioni di utilizzo di sedimi già occupati anche con la demolizione e ricostruzione con concessione di bonus volumetrici legati all'utilizzo di metodi o innovazioni ecologicamente innovativi e che favoriscano il risparmio energetico.
- 3.7. Per le nuove edificazioni e gli ampliamenti ci si ispirerà al criterio della **Concentrazione/Densificazione edilizia** mirando a non espandere il perimetro degli abitati.
- 3.8. Saranno favorite con **sgravi fiscali** le richieste di **ritorno ad agricolo** dei lotti edificabili.
- 3.9. Saranno incentivate le **tecniche innovative** nel recupero delle abitazioni esistenti. Dove possibile saranno favoriti i ridimensionamenti volumetrici attraverso forme di detassazione degli oneri.
- 3.10. Nei **grandi volumi** in dismissione si favorirà la riconversione al **turismo o al turismo sanitario**, facendoli ridiventare spazi urbani e luoghi nei quali la collettività si possa riconoscere.

- 3.11. Per reperire le risorse economiche e per uno sviluppo effettivo dei progetti si cercheranno **accordi con i privati** per la progettazione e la realizzazione di operazioni urbanistiche in modo particolare per il recupero e la valorizzazione dei **grandi volumi**.
- 3.12. Sarà mantenuta alta l'attenzione sugli aspetti estetici e **paesaggistici** in considerazione che questi aspetti costituiscono un fondamentale traino economico.
- 3.13. La qualità urbanistica e architettonica può essere conservata e garantita attraverso una serie di azioni che vanno dalla **pianificazione senza espansioni**, al recupero e censimento dell'**edificato di pregio**, degli edifici produttivi incongrui e degli spazi aperti. In tale prospettiva risulta indispensabile proseguire nelle politiche di limitazione del consumo del suolo, con particolare riferimento all'edificazione di nuovi edifici destinati ad uso turistico/residenziale (secondo case).
- 3.14. La **realizzazione delle opere previste dalla Variante 15** permetterà la creazione di un piano parcheggi a servizio delle comunità. Ma sarà necessario anche gestire il **patrimonio pubblico degli stalli** per evitare un uso massiccio da parte dei privati.
- 3.15. Attivare urgentemente la progettazione dei **posteggi a servizio delle frazioni** per risolvere l'annoso problema che affligge i centri storici.
- 3.16. Ogni scelta è meglio capita ed accettata se si pone in atto un **modello di partecipazione** alle decisioni **equilibrato**, che superi da una parte la logica meramente burocratica della disciplina dei procedimenti amministrativi e d'altra parte consenta ai reali portatori di interesse di esprimere la propria opinione in modo quasi informale ma efficace e proporzionato, evitando cioè che il parere e i bisogni di molti debbano rimanere ostaggio della prepotenza di pochi. Evitando che dopo le decisioni pubbliche, democratiche e condivise il fiorire di Comitati ad hoc blocchi la realizzazione delle opere.
- 3.17. Alla fase progettuale dovrà seguire la **realizzazione delle opere in tempi certi** con minime modifiche ai progetti approvati per garantire efficacia ed economicità.
- 3.18. Per il nostro territorio lo strumento principale di coinvolgimento dei cittadini saranno i **Comitati di Partecipazione**, a cui vanno assegnate competenze e responsabilità sempre più definite. Evitando che dopo le decisioni pubbliche, democratiche e condivise il fiorire di Comitati ad hoc blocchi la realizzazione delle opere.
- 3.19. Per essere efficaci i **Comitati** devono avere un metodo di lavoro e scadenze che valorizzino i percorsi di condivisione, ma anche la scelta responsabile. Si **delegheranno ai Comitati** alcune **scelte** di opere pubbliche riferite al territorio con la disponibilità di azioni di programmazione e definizione reale del bilancio annuale e pluriennale dell'amministrazione (fino a 300mila euro).
- 3.20. Sarà necessario una **revisione statutaria degli ambiti dei Comitati** per facilitarne il lavoro e la gestione in condivisione con il delegato del Consiglio comunale.
- 3.21. Questa nuova visione può essere rappresentata dalla creazione di un sistema di base pubblico/privato in cui tutti lavorino in collaborazione dentro una **rete efficiente tra le istituzioni** che consenta di attuare le politiche di sviluppo ed in particolare di finanziare opere di investimento, rafforzando il ruolo del territorio nella fase programmatica.

- 3.22. Tutto ciò consentirà di superare una logica gerarchica tra gli Enti, ristabilendo un gioco di squadra che il cittadino deve percepire, e l'autonomia dei territori, in un'ottica di pari dignità con la Provincia.
- 3.23. Si avvierà un piano di investimento condiviso per continuare il recupero e la riqualificazione dell'ambito ottocentesco che cinge la città: passeggiate, verde, luoghi minimali della memoria in modo da far diventare l'olivai ed il verde che ci circonda parte integrante dei giardini di Arco.
- 3.24. Si definirà un masterplan per ridefinire l'area centrale della città assegnando il compito ad un consulente di chiara fama.

AMBIENTE

- 3.25. La tutela e la valorizzazione di acqua, legno, suolo, aria sono la condizione necessaria per continuare a disporne, sia per garantire la **vivibilità futura**, sia per innestare condizioni per lo **sviluppo economico integrato** (turismo, agricoltura, allevamento, artigianato, industria...).
- 3.26. Considerata anche la profonda attenzione delle giovani generazioni, la **sostenibilità ambientale** costituisce un'importante risorsa che occorrerà valorizzare sempre più, rinforzando il radicamento, l'**educazione e la formazione** al territorio.
- 3.27. Le iniziative **turistiche** saranno caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e dovranno essere coerenti con l'identità e l'attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta, mantenendo e focalizzando l'attenzione sul **turismo outdoor** (bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, escursioni).
- 3.28. L'outdoor dovrà essere il brand per dare senso di sicurezza ed ospitalità ai turisti ora molto cauti e timorosi di spostarsi e viaggiare.

IL PATRIMONIO ARBOREO

- 3.29. Il patrimonio **boschivo e arboreo di città** è primario per il benessere ed il paesaggio di Arco. Esso va tuttavia gestito con competenza e serenità. Per evidenziare il progresso ed la conservazione degli alberi sarà installato un "**Contatore di alberi**" – banca degli alberi.
- 3.30. Completare l'iter amministrativo per l'iscrizione dell'olivaia di Arco al registro del paesaggio storico rurale aperto presso il Ministero delle politiche alimentari agricole e forestali.
- 3.31. Si porterà a termine il **censimento delle piante** di olivo e castagno del Comune, e si avvierà il controllo delle **piante di proprietà privata** su terreno comunale per verificarne la possibilità di regolarizzazione.
- 3.32. Valutare la possibilità di far diventare l'**Olivaia distretto biologico**.

L'ACQUA E IL FIUME SARCA

333. Si evidenzia l'importanza di avviare politiche di controllo e gestione sulla **filiera dell'acqua**, con un'attenzione specifica da riservare alle concessioni idroelettriche, all'**ammodernamento delle reti**, alle sistemazioni idrogeologiche e al monitoraggio dei flussi minimi ecologici.
334. Il **fiume Sarca** attraversa tutto il Comune e, pur ridotto nella portata dagli interventi di captazione delle acque per finalità idroelettriche, rappresenta un importante elemento naturale del nostro paesaggio.
335. Nell'ultimo decennio è stato interessato da numerose **opere di valorizzazione e sviluppo** (piste ciclabili, passerelle e ponti, spiagge ed aree verdi) ed è ora necessario proseguire nell'implementazione e realizzazione di altri tratti ciclabili. In particolare sarà progettato un **nuovo percorso ciclopedonale in riva sinistra** del Sarca, in considerazione del forte carico che l'attuale ciclabile deve sostenere.
336. L'**archivio storico** svolge un'importante attività di promozione e di offerta nell'approfondimento storiografico di aspetti del territorio: il fiume Sarca, i periodi storici delle epoche antiche, moderne e contemporanee, promuovendo la visita alla struttura, i laboratori, la pubblicazione di nuovi **"quaderni dell'archivio"**. Importante sarà la relazione con il MUSE e la valorizzazione didattica dei progetti di conoscenza ed analisi del fiume Sarca.
337. Andrà sostenuta la promozione della **Sarca come valore ambientale ed economico**, traino del turismo del benessere dei cittadini e degli ospiti: luogo di valorizzazione turistica. Saranno infatti individuate le aree di sviluppo e il livello dell'offerta turistica del territorio comunale, incentivando l'accoglienza "en plein air", con biciclette di qualità ed un hotel dei giovani al Sarca (anche su iniziativa mista o privata) per il turismo giovanile e sportivo, per il turismo di salute e relax.
338. Dovrà essere avviato il recupero degli edifici storici in zona Prabi prevedendo la messa in sicurezza dell'area, la ricerca di collaborazioni con associazioni e privati per il recupero dell'ex bersaglio e della ex centrale idroelettrica.
339. Andrà sostenuta la **Rete di Riserve** alto e bassa Sarca.
340. Andrà **monitorata la qualità dell'acqua**, controllata la fauna e la flora, verificato l'impatto dell'antropizzazione e dell'uso intenso delle sponde del fiume.

RIFIUTI ED INQUINAMENTO

341. Si proseguirà nell'attivazione del **porta a porta** per la raccolta dei **rifiuti**.
342. Dovranno essere migliorate le prestazioni e la **qualità del rifiuto** raccolto: si metteranno in campo forme di comunicazione e poi strumenti di controllo.
343. Saranno promosse le forme di **risparmio e riuso** favorendo e contribuendo (in collaborazione con la Comunità di Valle) ai progetti per l'utilizzo di posate, bicchieri e stoviglie riutilizzabili (**noleggiate**).

344. Più in generale sarà **portato a compimento il nuovo “Programma di gestione dei rifiuti urbani”**, quale strumento di pianificazione relativo alla riorganizzazione del sistema di raccolta R.S.U.. La piena messa a regime del sistema di raccolta di tipo misto (stradale e domiciliare) favorirà la riduzione dei rifiuti e la resa della raccolta differenziata, e consentirà di raggiungere gli obiettivi del Quarto aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti.

POLITICHE DELL'ENERGIA

345. Si manterranno le quote degli **investimenti** in essere negli ambiti **energetici**, supportati dalla valutazione competente della Commissione Energia. Altri investimenti di questo tipo saranno valutati attentamente in considerazione delle possibili ricadute negative sull'ambiente e sulla conservazione del patrimonio comune dell'acqua.

346. Sarà perfezionata la programmazione del **sistema energetico** e **razionalizzate le reti** energetiche nel territorio, tenendo conto del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale in materia di energia e per la diversificazione delle fonti energetiche. Saranno studiate iniziative per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

347. Si dovrà incentivare e sensibilizzare i cittadini al **risparmio energetico** e promuovere l'uso di energie alternative, dando attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) approvato dall'Amministrazione nel gennaio 2020, favorendo le buone pratiche e le scelte che incidono positivamente in termini di risparmio energetico e ottimizzazione delle risorse, in collaborazione con la Commissione Energia, sia agendo sul patrimonio comunale che fornendo adeguate informazione a sostegno dell'intervento sul patrimonio privato.

348. Per quanto possibile, si dovrà proseguire nella scelta, già intrapresa da qualche anno, di realizzare dei piccoli impianti per la produzione di **energia rinnovabile** sfruttando le risorse idriche disponibili sul territorio comunale. Si dovrà tenere attentamente in conto, nella valutazione di queste opportunità, dell'eventuale impatto ambientale degli interventi.

349. Si proseguirà l'installazione di **pannelli solari** sugli edifici pubblici e si favorirà l'installazione di pannelli solari sui tetti delle abitazioni arcensi.

350. Nell'ambito del servizio pubblico di distribuzione del **gas naturale** e del prossimo affidamento ad un nuovo gestore sulla base della gara in ambito provinciale, si ritiene di puntare ad **estendere il servizio** in alcune parti del territorio comunale dove non è ancora presente, quali in particolare la frazione di Padaro e la parte alta della località Gazzi. Il tutto compatibilmente con la disciplina normativa di settore e il giudizio positivo di fattibilità dell'opera, espressa in termini di un'analisi costi-benefici che tenga conto anche dell'impatto ambientale.

351. Si dovrà proseguire nella progettazione ed iniziare a realizzare la “Smart City – Smart Territory” partendo dai sistemi più semplici come le strisce pedonali tecnologiche, i lampioni con sensori di prossimità che si accendono o cambiano intensità luminosa solo in caso di necessità.

352. Dovrà essere implementata la rete delle colonnine di ricarica per motori elettrici cercando collocazioni funzionali.

4. LA VITA SOCIALE DEI CITTADINI DI ARCO

PROTEZIONE SOCIALE

41. L'Amministrazione garantirà il funzionamento delle attività relative agli interventi di **protezione civile** sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali e sanitarie facendo tesoro della recente esperienza di gestione del COVID-19. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni.
42. Aggiornamento costante del **Piano di Protezione civile**, in collaborazione con il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso **incontri ed esercitazioni** che potranno coinvolgere anche la popolazione.
43. Sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei **Vigili del Fuoco Volontari**, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.
44. Sarà fondamentale disegnare piani stabili di **gestione e monitoraggio del COVID-19** per prevenire altri focolai e la diffusione del virus.
45. Il sistema del **volontariato** in Trentino è molto radicato sul territorio e di alta qualità. All'interno delle organizzazioni di volontariato più strutturate spesso è presente un alto livello di **"professionalità"** sotto il profilo delle competenze e dell'organizzazione. Il volontariato può in alcuni casi essere un soggetto in grado di inserirsi a pieno titolo nella filiera della soddisfazione del bisogno.
46. Le **associazioni sportive ed educative** che si occupano dei ragazzi potrebbero ricevere una **formazione specifica** per individuare gli elementi caratterizzanti le situazioni di disagio, lavorare per progetti di prevenzione e, di fronte a situazioni di criticità, operare correttamente attraverso il coinvolgimento di altri soggetti competenti.
47. Progettare per promuovere il benessere dei nostri **giovani** con azioni in rete che prevedano la partecipazione delle varie figure e **associazioni** della comunità presenti sul territorio.
48. Accanto al volontariato, in Trentino esistono almeno due reti presenti sul territorio che possono essere valorizzate per la loro presenza capillare: l'**Università della Terza Età** e il **sistema bibliotecario**, caratterizzate da un profondo e diffuso radicamento nel territorio e dall'ampiezza della rete di contatti. Sarebbe interessante verificare se possibile aggiungere alle loro funzioni istituzionali anche quella di soggetti **trasmettitori di informazioni** per i cittadini.
49. Anche il sistema delle **imprese** può svolgere un ruolo fondamentale nella filiera della soddisfazione dei bisogni. L'impresa crea posti di lavoro, ma necessariamente ha bisogno di molte professionalità per operare. Affinché i territori siano attrattivi è necessario garantire un buon sistema di **welfare**, che permetta a chi lavora di vedere soddisfatti i bisogni propri e familiari. L'impresa ha un **ruolo "sociale"** nel concorrere all'individuazione dei bisogni e nel cercare soluzioni per soddisfarli (welfare aziendale).

- 4.10. Si valuterà l'introduzione del **"Disability manager"** per acquisire la competenza nella gestione degli atti amministrativi che valorizzi e faciliti le persone con disabilità.
- 4.11. In generale si cercherà di avere un approccio **inclusivo** trasversale monitorando il territorio e risolvendo le problematiche che impediscono la mobilità dei disabili.
- 4.12. L'amministrazione comunale collaborerà con un ruolo da protagonista alla gestione territoriale dei sistemi di **sostegno alle famiglie** ed ai singoli interagendo attivamente con la **Comunità di Valle** alla quale viene riconosciuto un ruolo di regia e coordinamento quasi insostituibile.
- 4.13. È fondamentale che l'Amministrazione e l'intera città di Arco sappiano muoversi per sostenere **le famiglie** del territorio che versano **in difficoltà economica**; il Comune deve collaborare sistematicamente in **sinergia con la Caritas** per colmare le situazioni su cui i tradizionali canali delle istituzioni non hanno modo di intervenire.
- 4.14. Le difficoltà economiche dei prossimi anni già fanno intravedere una crescita dei problemi di violenza all'interno del nucleo familiare. Si metteranno in campo forme di sostegno a tutte quelle azioni utili a **contrastare la violenza domestica**: informazione, appartamenti protetti, sostegno al reddito.

CONCILIAZIONE VITA – LAVORO

- 4.15. Il contrasto fra **esigenze individuali** ed esigenze del **mondo del lavoro** costituisce un elemento che rallenta il benessere delle persone e riduce la qualità positiva della vita. E' pertanto importante curare i servizi di conciliazione vita-lavoro sul territorio. Fra le azioni proposte vi è la richiesta di maggiore flessibilità degli orari degli asili nido.
- 4.16. L'aumento costante della **popolazione anziana** fa nascere nuovi bisogni e nuove opportunità: bisogni legati alla necessità di garantire condizioni di autonomia e di vita attiva durante le fasi che precedono l'invecchiamento e opportunità per la necessità di individuare forme di erogazione di servizi nuovi e più flessibili, soprattutto quali strumenti di prevenzione.
- 4.17. Saranno proposte alcune iniziative: la diversificazione delle **condizioni abitative** per garantire condizioni di **vita indipendente** o minimamente assistita (co-housing); l'individuazione di soluzioni di **mobilità flessibile** (ultimo metro), anche attraverso il ricorso a mezzi privati (voucher); la promozione di iniziative di stimolo e opportunità anche a domicilio, che non si limitino all'assistenza per i bisogni fisici e che coinvolgano il sistema bibliotecario e le reti culturali.
- 4.18. La creazione di una apposita struttura organizzata, per esempio nella forma del **co-housing**, può permettere anche a giovani, separati e separate, persone con disagio e in difficoltà di trovare soluzioni abitative sostenibili economicamente. Tali opportunità favoriranno il dialogo fra generazioni diverse e permetteranno soluzioni abitative economiche.
- 4.19. Nel **co-housing** si possono avviare esperienze di risparmio energetico, di uso condiviso degli strumenti ed acquisti solidali: Smart City.
- 4.20. Le **residenze protette**, il supporto e il sollievo alle famiglie che accudiscono persone non autosufficienti ed autonome diventeranno in un prossimo futuro sempre più indispensabili, ma anche economicamente meno alla portata di molti cittadini.

- 4.21. Si ritiene fondamentale valorizzare a fianco dell'**offerta privata** anche il **sostegno pubblico** in modo da soddisfare il più largo numero di utenti possibili.
- 4.22. Si favoriranno quelle esperienze di **residenza protetta a pagamento** che **reinvesta** gli utili con spirito **mutualistico** per consentire ad altri meno abbienti di poter ricevere le cure che altrimenti non potrebbero permettersi. Le residenze protette a pagamento potranno essere un volano per il **recupero dei grandi** volumi di Arco.
- 4.23. Il **sostegno alla famiglia** per la cura e l'assistenza ai **minori** deve essere garantito ed ampliato. In sinergia con la **Comunità di Valle** si manterranno attivi quanto più possibile i **centri aperti** ed ogni altra opportunità offerta ai genitori.
- 4.24. Si valuteranno anche modalità di **prolungamento** dell'utilizzo degli **edifici scolastici** a fine di ospitalità sia nel periodo invernale che in quello estivo.
- 4.25. In tema di **politiche sanitarie**, si ritiene importante il coinvolgimento delle amministrazioni locali nella definizione delle stesse, il mantenimento sul territorio di **standard minimi di servizi** (pronto soccorso, medicina –geriatria, ambulatori specialistici, medicina di base) e una politica volta a garantire forme che incentivino i medici a rimanere nei territori delle valli.

GIOVANI RADICATI SUL TERRITORIO

- 4.26. Per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi per i giovani ci si deve concentrare su come favorire la scelta di radicarsi nel territorio. Si tratta infatti da un lato di creare le condizioni di abitabilità e di lavoro, dall'altro di favorire l'attivarsi di un **senso di appartenenza** alle comunità locali, che è considerato garante della loro continuità.
- 4.27. Il senso di comunità: è necessario progettare iniziative che favoriscano il **senso di appartenenza** alle comunità locali, la **conoscenza del territorio** la condivisione della responsabilità per il suo futuro. Le azioni concrete proposte ruotano intorno alla promozione di interventi formativi. A tal proposito si ritiene che i **Piani giovani** di zona siano un utile strumento.
- 4.28. Altro canale importante è il **volontariato**, in cui è importante stimolare e favorire l'**inserimento dei giovani**.
- 4.29. La creazione di **opportunità di lavoro**: a questo fine è considerata strategica la creazione di un'efficiente rete telematica che consenta il telelavoro - smart working.
- 4.30. L'**abitare**: l'elevato costo delle abitazioni, soprattutto in certe zone ad alta vocazione turistica, rende difficile per i giovani reperirne a prezzi ragionevoli. Il problema riguarda non solo la popolazione giovanile ma anche numerose categorie di professionisti che lavorano sul territorio. Una risposta concreta potrà essere la diversificazione delle condizioni abitative (co-housing), e il recupero del patrimonio esistente (ad esempio con la conversione in foresterie degli alberghi dismessi).
- 4.31. Nei prossimi anni probabilmente gli **spazi di aggregazione giovanile** potranno ospitare meno utenti del passato a causa del COVID-19: si ritiene importante individuare spazi di aggregazione per i giovani; in questo senso si intende approfondire l'opzione di utilizzo

degli edifici scolastici in tempi e modi compatibili con l'uso convenzionale (scuole aperte) per dare più possibilità di ritrovarsi.

432. La **formazione** è inoltre elemento costitutivo del benessere personale, perciò un'attenzione specifica va rivolta agli adulti residenti, che attraverso percorsi di approfondimento della conoscenza del patrimonio ambientale e culturale del territorio possono veder aumentate le ragioni di inclusione nella società locale e rafforzato il proprio senso di appartenenza.

FELICITÀ E RELAZIONI – La fortuna di vivere ad Arco

433. La parola felicità racchiude numerosi significati e ciascuno potrebbe elencare molti anche molto diversi. Rifuggendo dalle semplificazioni e dal sentimentalismo un'amministrazione attenta al Bene Comune cerca di creare una "città felice", ovvero un luogo in cui tutti possano trovare le condizioni per realizzare al meglio la propria persona e le proprie aspirazioni positive; si deve porre questo obiettivo fra i primi del proprio lavoro.

Felicità è qualità della vita

Felicità è qualità delle relazioni fra le persone

Felicità è realizzazione della propria vita

La felicità è legata alla percezione generale della propria vita: l'accettazione e condivisione dei cambiamenti della propria vita e del proprio ambiente. La felicità è in relazione con la salubrità dell'ambiente e del proprio stato psicofisico. La felicità è in relazione con la profondità e completezza del proprio sentirsi parte di una comunità fondata su una cultura ed un sentire comune.

434. Si ritiene quindi importante curare e mantenere tutti quei luoghi che permettono una pratica fisica all'aria aperta: la piscina, i parchi, i giardini, l'ambiente.... La **felicità** è conseguenza del **benessere** fisico, ma essa stessa genera **salute**.

435. Pensiamo poi ai **giovani**, si sentono felici quando hanno ricchezza di relazioni, poiché la relazione di aiuto è fondamentale come fattore di protezione da tutti quei comportamenti che seriamente possono metterli a rischio.

436. Per i **bambini** ed i **giovani** saranno curati i parchi, i luoghi di ritrovo e vita comune anche in collaborazione con le altre agenzie presenti sul territorio.

437. Altri luoghi saranno destinati alle **persone mature** per coltivare le proprie amicizie e le **relazioni**. Luoghi in cui mantenersi in attività con azioni fisiche come coltivare un orto.

438. Alcuni studi affermano che chi è felice ha la propensione alla **condivisione** e alla solidarietà, questo crea ulteriore **benessere** alla vita comunale, all'attività con i pari, alla disponibilità ad una buona comunicazione e quindi alla propensione verso l'altro con azioni nel volontariato. Ciò permette **l'assunzione di responsabilità** e questo è un fondamentale fattore di protezione e spinge verso atteggiamenti equilibrati che hanno come fine anche il benessere dell'altro e quindi dell'intera comunità.

439. Felicità è anche senso di **inclusione** nella vita del proprio territorio.

440. Tutto questo è uno sprone importante per l'Amministrazione che cercherà di **comunicare con i cittadini** i percorsi e le progettazioni senza per questo rinunciare ad assumere le proprie **responsabilità**.

- 441.** La comunicazione per informare ed ascoltare sarà fondamentale per creare senso di inclusione e partecipazione alle scelte dell'Amministrazione. Dovrà sfruttare tutti i canali disponibili per raggiungere le varie età. Dovrà essere efficace e non disperdersi nelle diatribe e nelle dispute verbali centrata sui contenuti e non sulle polemiche.

5. IL LAVORO, RICCHEZZA DELLA COMUNITÀ CIVILE

IL “SISTEMA ECONOMICO ALTOGARDA”

51. Il Trentino nel corso di un secolo è passato dall’essere terra di emigrazione a divenire terra attrattiva di forza lavoro. Come sarà il Trentino tra alcuni decenni? Quali scelte vanno fatte affinché i territori di montagna siano luoghi vivibili, economicamente attrattivi?
52. In tema di **formazione**, risulta necessario promuovere l’imprenditorialità giovanile. In sinergia con il “Cantiere 26” saranno attivate formazioni, incontri con testimoni, laboratori per presentare il mondo dell’impresa (ricerca di collaborazione con i soggetti economici presenti sul territorio per forme di accompagnamento e consulenza).
53. Il “sistema Altogarda” è complesso ed interconnesso, dopo il superamento della recente crisi economica pone temi nuovi con i quali confrontarsi. Le nicchie produttive (vino ed olio) favoriscono la redditività del nostro pur poco esteso territorio. Per questo i temi del Parco agricolo, la diffusione sempre maggiore dell’irrigazione a goccia, sono passi da affrettare. L’integrazione con il comparto turistico andrà favorita e valorizzata.
54. L’**innovazione** va sostenuta anche negli altri comparti imprenditoriali, e costituisce elemento fondamentale di prospettiva per le piccole imprese (alberghi, soprattutto artigianato e commercio che sono in difficoltà) utilizzando ad esempio i modelli delle imprese di comunità o delle start up.
55. Promuovere l’innovazione del modello smartcity: utilizzare la **tecnologia, nella forma informatica e delle telecomunicazioni**, come un mezzo per migliorare i propri servizi, sia per i cittadini che per le imprese, producendo come fine un aumento del benessere di tutta la cittadinanza, migliorandone la qualità della vita: informazione, partecipazione, spostamenti in città
56. Per affrontare le sfide della nuova **economia** basata sul digitale e aumentare la qualità del sistema di rete, le imprese, soprattutto nelle comunità più marginali, vanno accompagnate attraverso la promozione di nuove forme di collaborazione (trasporto collettivo, filiere di rete fra imprese di un territorio, welfare aziendale), anche con il settore pubblico, e attraverso la divulgazione delle buone pratiche realizzate da imprese trentine e non.
57. Verrà verificata la possibilità di attivare iniziative di **economia solidale e agricoltura sociale** supportandole culturalmente; valorizzando quelle presenti e diffondendone la conoscenza.

TURISMO

58. Il **turismo** è settore trainante dell’economia arcense con proposte e servizi di **qualità**. È per tale ragione che la promozione del turismo deve mirare allo sviluppo globale del territorio diventando il traino dei settori agro-alimentari.

59. La valorizzazione di un patrimonio ambientale e culturale non può prescindere dall'attenzione alla salvaguardia del territorio, deve essere quindi garantita la sua qualità, deve essere **promosso il turismo sostenibile**.
- 5.10. Mirando alla promozione turistica, si deve valorizzare il **paesaggio** (ad es. partecipare al Concorso nazionale "Comuni fioriti" con la riconferma del massimo riconoscimento) e maggiore commercializzazione dei **prodotti del territorio**. Si manterrà il sostegno alle iniziative condivise insieme a privati ed appassionati olivicoltori, proponendo una serie di iniziative di valorizzazione. Tra esse l'adesione della Città di Arco all'Associazione Nazionale "**Città dell'olio**", la nascita dell'Accademia dell'olio e dell'ulivo e la Rassegna dell'olio e dell'ulivo.
- 5.11. Va confermato l'indirizzo di fare del **centro storico** di Arco un vero e proprio **centro commerciale aperto**, attivando programmi e progetti che mirino a riqualificare l'offerta, facendolo diventare punto di riferimento e immagine di tutta la collettività. Si coordineranno le iniziative di promozione con gli aspetti commerciali tipici del territorio, anche favorendo le eventuali richieste di realizzazione di kaufhaus (negozi multipiano) Riqualificare i viali, piano attuativo per il centro (parcheggi, spazi ludici, riqualificazione dei giardini).

OSPITALITÀ E SALUTE

- 5.12. Andranno individuate opportune iniziative nell'**ospitalità per** chi cerca **cura e salute**, propria della tradizione e della realtà attuale di Arco, sul piano sanitario, di assistenza, riabilitativo, salutistico, tra cura e relax. In quest'ottica si dovrà predisporre un progetto comune di **promozione del sistema salute**, dopo aver coinvolti i soggetti pubblici e privati. Non scordiamoci poi che la **prevenzione** e la cura della persona permettono di attivare tutta una serie di fattori che vanno a tutelare la persona stessa consolidandola e quindi permettendo di far mergere tutto quel corollario di comportamenti corretti che vanno a implementare la comunità e non a gravarla.
- 5.13. Si ritiene prioritario rinforzare l'ospitalità di eventi con finalità culturali ma anche turistiche promuovendo la **destagionalizzazione dell'offerta ricettiva**.

ARTIGIANATO E INDUSTRIA

- 5.14. Nel contesto di crisi internazionale, si vede l'esigenza di stabilire un **tavolo di confronto** almeno semestrale, a livello di vallata, con i soggetti rappresentanti delle imprese e delle ditte: l'obiettivo è verificare l'evolvere della situazione occupazionale, il modificarsi del panorama nazionale e internazionale, i movimenti di localizzazione delle imprese, lo sviluppo dei processi produttivi, per impostare azioni coordinate con le politiche provinciali del lavoro e dell'occupazione.
- 5.15. Saranno attivate procedure per incentivare le forme di **risanamento e riqualificazione** dei complessi industriali e artigianali rispetto sia all'impatto visivo e architettonico, sia ai trasporti connessi al trasferimento delle merci, senza dimenticare un'attenzione alle emissioni e alla produzione dei rifiuti.
- 5.16. Si vuole inoltre favorire le possibilità di insediamento e il radicamento di produzioni ad alta **specializzazione tecnologica**, del terziario avanzato, nonché di strutture per la

formazione e la ricerca scientifica e tecnologica in collegamento con i reparti produttivi più innovativi.

- 5.17.** Si vuole mantenere il **presidio del territorio**, soprattutto nelle sue aree storiche (Oltresarca, Pratosaiano, olivaia di Romarzollo e del Castello, castagneti diffusi) garantendone comunque lo sviluppo. Questi luoghi dovranno essere **l'espansione del verde della città**.
- 5.18.** Si vuole valorizzare la **vocazione produttiva del territorio**, contribuendo alla competitività del settore agro-alimentare, promuovendo comunque un uso sostenibile delle risorse ed integrando ambiente ed attività agricole e forestali, anche attraverso la **disincentivazione** dell'uso di **prodotti chimici**.
- 5.19.** Si vuole promuovere l'integrazione tra i comparti agricolo e turistico puntando ad azioni che stimolino sinergie produttive mediante la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici locali soprattutto se ottenuti con metodi biologici o elaborati seguendo disciplinari specifici (marchi DECO e di qualità)", anche con manifestazioni ed incontri tematici, che coinvolgano sia i residenti che i turisti.

6. LA CULTURA

GALLERIA CIVICA / BIBLIOTECA / CASTELLO / L'ARCHIVIO STORICO

- 6.1. La cultura ha subito grandi contraccolpi dall'epidemia COVID-19. Molte attività sono state sospese e annullate. Si cercheranno modalità nuove per proporle in sicurezza e con responsabilità rispetto alla salute: estensione dei periodi; prenotazioni; riduzione del numero dei visitatori; utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali.
- 6.2. Si ritiene di dare continuità alla collaborazione del progetto museale del **MAG** - Museo Alto Garda con il Comune di Riva del Garda ma anche coinvolgendo nuove realtà amministrative ed allargando sempre più, per quanto possibile l'orizzonte delle collaborazioni museali; in particolare il Museo dovrà adoprarsi per la valorizzazione del territorio dell'Alto Garda e della figura di **Giovanni Segantini** (con progetti di ricerca sul grande pittore e l'implementazione del centro Segantini presso Palazzo dei Panni anche attraverso l'acquisto di nuove opere).
- 6.3. Si ritiene di dare continuità alla collaborazione per lo sviluppo di progetto **Casa Artisti**, mediante la convenzione con il Comune di Tenno e Riva del Garda.
- 6.4. Si continuerà a facilitare l'accessibilità ai servizi informativi e culturali: procurando l'accesso a materiale informativo alternativo ed adeguato alle esigenze dei diversamente abili; organizzando alcuni servizi nei luoghi di frequenza dell'utenza potenziale, secondo il modello della Biblioteca fuori di sé.
- 6.5. Si continuerà a valorizzare il **patrimonio librario e archivistico**, mediante: attività di promozione, in particolare con le scuole e ricerca e digitalizzazione, anche mediante la collaborazione in progetti culturali condivisi con altri enti (Soprintendenza, le biblioteche del sistema bibliotecario trentino, biblioteche dell'Alto Garda e Ledro, Fondazione museo storico del Trentino, Biblioteca civica Rovereto, Fondazione Kessler, MAG).
- 6.6. Si continuerà a collaborare col Sistema informativo degli **Archivi storici del Trentino** AST in convenzione con la PAT per la gestione, inventariazione e divulgazione del patrimonio archivistico.
- 6.7. Si dovrà mantenere aperto il **dialogo con la popolazione** sulla **qualità dei servizi** erogati, mediante indagini qualitative sulla soddisfazione attraverso questionari e/o focus group.
- 6.8. Si dovrà aumentare la **partecipazione ed il coinvolgimento** della popolazione nelle attività proposte mediante collaborazioni a titolo di volontariato e/o di incarico a privati ed associazioni interessati a mettere a disposizione le proprie competenze per la biblioteca.
- 6.9. Si dovrà valorizzare e documentare sempre più **personaggi illustri** di Arco: Giovanni **Segantini** e Giovanni **Caproni** in primis saranno oggetto di ulteriori studi ed approfondimenti, oltre che di occasioni di memoria e celebrazione; ma anche altre personalità significative per la Città meritano di essere valorizzate, dando rilievo particolare ai luoghi ed alle opere ad essi legati (Dürer, Pratolini, Rilke e altri), così come eventi storici di particolare rilievo che abbiano interessato il territorio.

- 6.10. Si dovrà sostenere e collaborare con le numerose **realità associative** del territorio, promuovendo l'associazionismo e l'organizzazione del ricco programma di manifestazioni arcensi.
- 6.11. Si dovrà sostenere e diffondere la **cultura musicale** sia valorizzando la tradizione che l'evoluzione contemporanea.
- 6.12. Si dovrà conservare e promuovere il patrimonio storico di Arco, in particolare il **Castello** ed il suo contesto ambientale, mediante eventi selezionati e coerenti e nella rete dei castelli Trentini. Si proseguirà il restauro ed il consolidamento del Castello.
- 6.13. Migliorare l'accessibilità al Castello per le categorie deboli mediante mobilità elettrica o veloce.
- 6.14. Favorire l'interazione multiculturale attraverso eventi creati appositamente (condivisione di cibo, musica, giochi).

FORMAZIONE 4.0

- 6.15. Si ritiene prioritario favorire la **crescita culturale** e le **competenze linguistiche** a favore di studenti, giovani e adulti, con l'obiettivo di rafforzare una **cultura europea** più solida e diffusa, anche collaborando con le associazioni del territorio e altre istituzioni.
- 6.16. Si ritiene prioritario continuare la sperimentazione di **corsi d'italiano per adulti**, anche in collaborazione con le realtà del territorio, volti a favorire un primo inserimento sociale a favore di tutti coloro che hanno bisogno di conoscere i rudimenti ed esercitare e/o rinforzare la conoscenza della lingua italiana.
- 6.17. Si ritiene prioritario, anche a livello di **formazione primaria**, promuovere la conoscenza del territorio trentino e dei **territori locali**, attraverso attività periodiche specifiche valorizzando il contributo che possono fornire i diversi attori locali come le associazioni, di livello locale e provinciale.
- 6.18. Altrettanto importante sarà pertanto garantire la conoscenza dei fondamenti sui quali si sostanzia l'autonomia trentina, sia nella storia che nella particolarità ed efficacia dell'autogoverno delle comunità locali.
- 6.19. Si ritiene prioritario rinforzare la **formazione civica** per i giovani in collaborazione con le scuole.

7 SPORT

- 7.1 Va confermato il lavoro in collaborazione con i responsabili delle **attività sportive** (dirigenti, allenatori, famiglie) per incentivare lo sport come luogo di formazione delle persone, promuovendo l'attività fisica.
- 7.2 Su questa impostazione formativa dello sport va calibrato anche il sistema dei **contributi** e degli interventi pubblici, l'assegnazione dei servizi e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali.
- 7.3 In questo quadro va razionalizzata la **gestione degli impianti sportivi** cittadini, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive- Questo anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti stessi a favore di tutte le specialità sportive.
- 7.4 Va coordinato sempre meglio l'utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio, mediante la stesura e l'approvazione di un **"piano palestre"**.
- 7.5 Vanno mantenuti gli **accordi con palestre extra-comunali** (Centro di Formazione Professionale ENAIP e Istituto Gardascuola) al fine di garantire maggiori spazi per l'allenamento, la preparazione atletica e la ginnastica di mantenimento.
- 7.6 Nella gestione, ristrutturazione costruzione degli **impianti sportivi** del comune si dovranno valutare i **nuovi materiali**, le soluzioni tecniche e organizzative che permettano un risparmio nei costi iniziali e soprattutto di gestione, **evitare gli sprechi di energia luminosa**, termica e di risorse idriche, garantendo la qualità e il permanere nel tempo delle strutture per la pratica sportiva.
- 7.7 Va valutata, di concerto con la Provincia e in accordo con i Comuni di vallata, la collocazione di una **piscina sovra-comunale**, così da rispondere alle esigenze delle società che praticano il nuoto del territorio dell'Alto Garda.
- 7.8 Sulla base delle richieste, vanno considerate le possibilità di **realizzazione di percorsi e sentieri** consentiti, dotati di attrezzatura e dispositivi di sicurezza per la pratica degli sport equestri e del mountain-bike, nel rispetto dell'ambiente e della natura coinvolgendo le specifiche associazioni sportive e gli amanti dello sport.
- 7.9 Nel progetto **«Outdoor Park Garda Trentino»** si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.
- 7.10 Si avvierà la possibilità di creare un nuovo **climbing stadium** inserito nel contesto della rupe del castello o del Colodri per dare nuovo slancio a questa pratica sportiva e risolvere i problemi di convivenza con la scuola media.
- 7.11 Favorire il camminare – **Slow Walk** per garantire una vera inclusione e benessere, proseguendo il recupero dei percorsi pedonali che si snodano dal centro Arco e dalle frazioni.

“La coalizione Intesa civica per il bene comune”

METODO DI LAVORO

In questo momento, in cui le persone hanno “perso” il senso di comunità ed hanno un sentore di pessimismo e sfiducia nella politica, la coalizione ritiene indispensabile provare a cambiare ed adeguare il “metodo amministrativo” con nuove visioni e proposte e maggiore capacità di comunicazione al fine di coinvolgere le persone, la comunità, e ridare credibilità e fiducia nella politica.

Il Sindaco su propria iniziativa nomina gli Assessori in base alle loro conoscenze, professionalità, tempo da dedicare e rappresentanza a seguito di colloqui con ogni lista della coalizione.

Ogni assessore con le proprie deleghe ha il compito di rappresentare la coalizione e la comunità e di informare con regolarità sull’avanzamento della propria attività.

Per supportare, dare concretezza e sostanza alle numerose proposte contenute nel programma e per dare un senso di inclusione alle tante persone che hanno dedicato tempo e passione all’evento delle elezioni, creare gruppi di lavoro su tematiche precise. Le persone di questi gruppi, che saranno di supporto e stimolo all’attività degli assessori, potranno attraverso le proprie sensibilità, esperienze e passioni, raccogliere ed analizzare proposte, soluzioni sostenibili e ambiziosi per la comunità.

L’attività amministrativa sarà supportata dagli incontri mensili strutturati, con la presenza di tutta la Giunta, dei consiglieri comunali e dei delegati di ogni gruppo rappresentato nella coalizione, dette “riunioni di maggioranza”, al fine di:

- preparazione e approfondimenti prima dei consigli comunali (preconsiliari).
- discussione e approfondimento sulle tematiche strategiche dell’amministrazione raccogliendo i contributi dei gruppi di lavoro.
- incontri con i comitati di partecipazione;
- presentazione e discussione del bilancio di ogni assessorato.

Le decisioni prese all’interno della riunione di maggioranza devono essere assunte ed applicate da tutti i componenti della coalizione, compresi gli assenti agli incontri ed i nominati negli organi di rappresentanza e negli esecutivi di enti, associazioni ed istituzioni. Gli incontri di maggioranza devono essere regolarmente verbalizzati ed i resoconti inviati a tutti i componenti.

Le scelte e le attività saranno organizzate ispirandosi alle seguenti linee guida:

- Rinnovamento
- Responsabilità verso la Coalizione
- Fiducia verso il Sindaco: libertà di scelta della squadra di governo e delle deleghe (competenze, disponibilità di tempo, profilo personale)
- Sottoscrizione del protocollo / impegno / codice di comportamento da parte di tutti i candidati
- Confronto, trasparenza, correttezza reciproca...
- Libertà del Sindaco di chiamare alle riunioni di coalizione alcune persone di sua fiducia

Per realizzare concretamente tali propositi si adotteranno le seguenti strategie:

- Accordi e preparazione comune dei comunicati stampa, delle conferenze o sugli interventi da inviare ai quotidiani.
- I componenti delle commissioni eletti all’interno della Coalizione, consiglieri o non, relazioneranno periodicamente sui contenuti delle riunioni svolte.
- Presentazione trasparente del bilancio di ogni assessorato (consiglio – comitati...)
- Verbalizzazione degli incontri

- Mailing list
- Progettazioni condivise
- Bilanci condivisi ed espliciti
- Attenzione all'uso dei social media da parte dei membri della coalizione
 1. rispetto alla pubblicazione di contenuti privati che non siano lesivi della dignità personale di nessuno
 2. rispetto alla pubblicazione di contenuti riferiti all'attività amministrativa, che devono essere subordinati e rispettosi delle comunicazioni e delle indicazioni generali condivise con la coalizione

Allargare il coinvolgimento, nel contesto del nostro ambizioso progetto di amministrazione di questa città (fino ad ora forse il metodo tendeva ad una autoreferenzialità ed esclusione) porterà vantaggi con visioni più "aperte", a 360 gradi sulle varie tematiche in esame (meno sbagli e meno polemiche) e aumenterà la comunicazione (più persone conoscono i fatti più il messaggio darà recepito e completo).